



POF - Piano offerta formativa 2023

*"Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra **intelligenza**. Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il nostro **entusiasmo**. Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra **forza**." - A. Gramsci.*

Sommario

Introduzione.....	1
Obiettivi dell'offerta formativa	1
Destinatari dell'offerta formativa	2
Orientamento pedagogico e metodologie didattiche	2
Contesto di riferimento.....	3
Offerta formativa 2023	3
Conclusioni	5

Introduzione

Obiettivi dell'offerta formativa

Durante il quadriennio 2019- 2022, ANPAS ha concentrato i propri sforzi per promuovere l'incremento dell'autonomia e della partecipazione dei volontari, mediante un costante coinvolgimento dei Comitati Regionali e dei Formatori Nazionali (F2).

In aggiunta alla continuazione delle attività consolidate, come ad esempio i corsi Essere Anpas e la Cascata Formativa di Protezione Civile, rivisti anche in chiave digitale, al momento è in corso un processo finalizzato a rendere sempre più uniforme e diffuso su tutto il territorio il "modello" Anpas, ovvero l'approccio educativo basato sulla "formazione tra pari" e sulla "formazione a cascata".

Sotto questa prospettiva, fondamentale fare un richiamo allo sviluppo del profilo dell'istruttore: grazie al Vademecum Istruttori Anpas approvato nel 2022, si sta sviluppando un pacchetto di formazione per gli istruttori di operatori cinofili e per gli istruttori di protezione civile in generale. Tale nuova figura (diversa dal formatore) va ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa e la conduzione dei corsi Anpas.

Inoltre, l'impegno attuale è rivolto anche a portare avanti alcune attività progettuali, come ad esempio quelle previste dal progetto "FAST - Acceleriamo il cambiamento", il quale si propone di accogliere le novità normative introdotte dalla Riforma e dal Codice del Terzo Settore, nonché dai successivi decreti attuativi, avviando un processo virtuoso e consapevole di adeguamento tra il primo e il secondo livello della rete associativa (Anpas nazionale, Comitati regionali Anpas, Pubbliche assistenze Anpas). Tale processo pone al centro dello sviluppo anche i giovani volontari.

Fatte queste premesse, considerando l'importanza dell'offerta formativa per lo sviluppo del Movimento, è necessario definire con precisione gli obiettivi che si intendono perseguire. Prima di esaminare in dettaglio l'offerta formativa per l'anno 2023, è fondamentale introdurre gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il documento di piano dell'offerta formativa (POF). Di seguito sono elencati gli obiettivi previsti per il 2023 che sono stati definiti dopo un confronto in senso al Consiglio Nazionale:

- Implementare un sistema di monitoraggio nazionale per valutare l'efficacia dei corsi di formazione;



FORMAZIONE

- Sviluppare percorsi formativi innovativi in grado di soddisfare le nuove esigenze associative, coinvolgendo gruppi di lavoro specifici;
- Ampliare il gruppo dei formatori Essere Anpas, sviluppando nuovi corsi mirati;
- Approvare definitivamente il "Manuale dell'autista-soccorritore";
- Promuovere la fruibilità dei percorsi formativi già esistenti, anche in ambito sanitario, per i Comitati Regionali meno strutturati, attraverso la condivisione delle “buone prassi” tra diverse realtà associative.

In sintesi, gli obiettivi da raggiungere prevedono lo sviluppo di nuovi percorsi formativi che si adattino al mutato contesto in cui le Pubbliche Assistenze Anpas sono inserite, aprendo un doppio binario: Nazionale (anche con funzione di maggior monitoraggio) e locale; ampliare la platea di formatori nazionali per riuscire ad essere sempre più capillari sul territorio e diffondere il senso di appartenenza al Movimento.

Destinatari dell'offerta formativa

Per sviluppare al meglio gli obiettivi formativi indicati è necessario definire i destinatari della formazione, poiché solo così possiamo capire dove vogliamo arrivare. Questo POF è rivolto prima di tutto ai volontari ed alle volontarie delle Pubbliche Assistenze, che quotidianamente prestano il loro tempo a sostegno del loro territorio, nonché i membri delle dirigenze associative che si adoperano, con più oneri che onori, per portare avanti l'adempimento di doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale previsti dalla nostra Costituzione.

Ulteriori destinatari a cui si vuole guardare sono i “vecchi ed i nuovi” Formatori nazionali Anpas. Si è constatato che gli attuali Formatori sono spesso chiamati a gestire più corsi contemporaneamente, il che può essere sfibrante e, a lungo termine, limitare la qualità della formazione. Per questo motivo, si ritiene fondamentale formare nuovi formatori, che possano sostenere quelli attuali e consentire una maggiore copertura territoriale dell'offerta formativa di Anpas. In questo modo, si potrà garantire che più persone possano accedere alla formazione e migliorare la loro capacità di fornire un apporto concreto su tutto il territorio.

Inoltre, ulteriori destinatari, saranno i Comitati Regionali, nelle loro figure di riferimento: grazie al coinvolgimento di specifici gruppi di lavoro per lo sviluppo di percorsi formativi condivisi e la promozione della fruibilità dei vari percorsi formativi già esistenti.

Orientamento pedagogico e metodologie didattiche

La proposta di formazione Anpas, in questi anni, si è impegnata in alcune direttrici collegate fra loro, ma differenti.

La prima ha riguardato le pratiche formative: l'offerta di corsi e di attività in risposta a specifici bisogni del movimento o come proposta di prospettive e di una visione verso cui tendere. Il livello delle pratiche, per il movimento, è essenziale perché la formazione è sempre legata ad “un fare” e ad un “fare bene”, che caratterizza il ruolo del volontariato e - specificatamente - del volontariato di pubblica assistenza, che ha le sue radici in azioni solidali e partecipate.

Questa direttrice di lavoro è stata affiancata, fin dagli inizi, da una attività di riflessione teorica di indirizzo pedagogico, per analizzare, comprendere e orientare le scelte e le attività. È su questo livello che si è giocato il posizionamento di ciò che oggi può essere definito “il modello” Anpas. Il primo, chiaro e irrinunciabile, posizionamento ha riguardato la necessità di pensare un sistema di formazione coerente con l'assetto del volontariato e, più specificatamente, con i principi e i valori che definiscono l'identità di Anpas. Democrazia, partecipazione, uguaglianza, solidarietà hanno determinato la scelta di lavorare



affinché i volontari e le volontarie diventassero sempre più centrali anche nella formazione. L'idea pedagogica che sostanzia questa scelta risiede nel riconoscimento di un ricco potenziale individuale e sociale che caratterizza il movimento e che doveva essere intercettato e messo a disposizione di tutte e tutti. Si è scelto, così, di intraprendere delle attività in grado di capacitare i volontari e le volontarie, per garantire la crescita di conoscenze e competenze interne da condividere - a cascata - con gli altri. Questo approccio, pedagogicamente, è centrato sulla persona, ma nel suo essere parte di una comunità. All'inizio la volontà è stata quella di garantire una crescita interna, che diminuisse la necessità di ricorrere ad esperti esterni. Questa scelta è stata dettata più da un orientamento organizzativo, che da condizioni economiche: il movimento, attraverso la partecipazione dei suoi membri, è un soggetto capace di produrre cultura e quindi andavano create le condizioni per avviare questo processo. In collaborazione con docenti esterni, consulenti, progettisti, esperti di settore si sono avviate attività e occasioni formative che hanno permesso una prima preparazione di base, contribuendo in modo significativo ad accrescere il sapere interno.

La terza direttrice, quella didattica, è stata pensata e organizzata per rendere disponibile questa piattaforma di saperi all'interno del movimento. Le metodologie didattiche hanno perciò avuto una chiara ispirazione *peer*: apprendimento fra pari, metodi collaborativi di orientamento costruttivista, attività di co-design e di processi di facilitazione per garantire la partecipazione.

Pratiche, orientamento pedagogico e declinazione didattica, dunque, sono i tre aspetti che in questi anni sono stati presidiati per offrire coerenza ad un modello sperimentale che oggi, pur essendo abbastanza consolidato, è ancora sottoposto ad analisi, osservazione e miglioramento.

Contesto di riferimento

Il volontariato Anpas si svolge su tutto il territorio nazionale. I nostri volontari sono presenti in numerose città e piccoli paesi d'Italia, ed operano in aree molto variegata, tra cui l'emergenza, il trasporto sanitario, la protezione civile, ma anche la promozione e l'educazione culturale. Il volontariato Anpas è dunque caratterizzato dalla presenza di diverse realtà locali, composte da gruppi di volontari che operano su un territorio specifico e variegato, anche in collaborazione con le autorità locali e con le altre organizzazioni di volontariato presenti nella zona. Le nostre Associazioni si adoperano per garantire servizi di qualità a tutti i cittadini, indipendentemente dal contesto in cui vivono e dalle loro esigenze.

Nel declinare l'offerta formativa, non possiamo non considerare che il mondo del volontariato socio-sanitario, come ogni altro settore, si sta confrontando con diverse problematiche. Alcune tra le principali sfide riguardano la sostenibilità finanziaria, le organizzazioni di volontariato infatti dipendono spesso da finanziamento pubblici o dalle donazioni private, tuttavia, le risorse economiche sono sempre più limitate o incerte; difficoltà di reclutamento dei volontari, che attualmente rappresenta una tra le più grandi sfide per molte organizzazioni di volontariato; formazione e sviluppo delle competenze, poiché i volontari socio-sanitari devono avere competenze sempre più specifiche per svolgere le loro attività, come la capacità di interagire con persone fragili o con disabilità, o la conoscenza dei protocolli sanitari e di sicurezza; ultimo aspetto da tenere in considerazione è anche la gestione del rischio, in quanto sempre più frequentemente emerge l'esigenza di saper garantire la sicurezza dei volontari e dei destinatari dei servizi, anche con specifici corsi formativi.

Offerta formativa 2023

Alla luce di quanto sopra, delineiamo di seguito il Piano dell'Offerta Formativa 2023, tenendo però presente i valori chiave e la visione progettuale che ispirano l'uso delle metodologie didattiche di Anpas.



FORMAZIONE

Innanzitutto, si conferma il metodo formativo Anpas basato sulla valorizzazione della persona, ponendo l'accento sullo sviluppo completo della personalità dei nostri volontari e volontarie e di tutti i destinatari della formazione, nonché sulla promozione di una cultura dell'apprendimento continuo.

Il POF, è inoltre caratterizzato dalla trasparenza e dalla partecipazione dei vari attori coinvolti, non solo nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ma anche nella sua definizione, con dei percorsi, ormai consolidati, volti a garantire quanto più possibile la partecipazione dei volontari e delle volontarie. Un altro valore che fa da guida alla nostra idea di formazione è la qualità della didattica, qualità alla quale “*tendiamo*” attraverso una formazione continua dei formatori, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'adozione di strumenti pratici, anche tecnologici, per supportare l'apprendimento.

Ultimo, ma non per importanza, ciò che ci caratterizza è l'inclusione, garantendo l'accesso ai percorsi formativi al maggior numero possibile di volontari e volontarie, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali, socio-economiche o culturali, anche tramite processi di “*educazione tra pari*” e la promozione di gruppi di lavoro e di apprendimento.

Ciò che per contro “*chiediamo*” ai nostri volontari, è l'impegno, la curiosità, la collaborazione, la responsabilità, l'apertura mentale, e la disponibilità a mettersi in gioco.

Stando dentro alla cornice delineata nel Piano Quadriennale 2022-2026, per quanto riguarda il 2023 le attività formative possono essere schematizzate come segue:

- **Predisporre un sistema di monitoraggio nazionale dei corsi di formazione:** Vista la volontà di rendere sempre più saldo il legame tra primo e secondo livello del movimento (nazionale-locale), si rende necessario predisporre uno strumento di monitoraggio che possa facilitare, per tutte le diverse attività formative, azioni di verifica, rendicontazione e gestione dei vari corsi realizzati, non solo per i corsi c.d. Istituzionali ma anche per tutti i corsi formativi Anpas. Ciò anche per evitare la dispersione dei volontari formati e per verificare l'utilità dei corsi a lungo termine.
- **Ideazione di nuovi percorsi formativi adatti alle nuove esigenze associative, anche coinvolgendo specifici gruppi di lavoro:** Affinché la formazione sia sempre attuale e di reale utilità per il territorio, sarà necessaria un'apertura alle nuove tematiche sociali ed all'evolversi di nuovi scenari socio-culturali in cui sono maggiormente coinvolte le nostre pubbliche assistenze. (Ad es. politiche sociali; violenza di genere; povertà educativa; etc.). La sfida sarà quella di provare a strutturare anche un modello di formatori "a cascata" sui vari temi di maggiore interesse, oltre che all'ideazione di seminari formativi sia in presenza che in FAD (sincrona/asincrona) rivolti direttamente ai volontari. Oltre alle tematiche sociali, si ritiene possa essere utile fare anche una rilevazione delle esigenze dei bisogni formativi nati all'interno delle Associazioni Anpas a seguito dell'applicazione del Codice del Terzo Settore.
- **Realizzare nuovi corsi per formatori Essere Anpas:** Rilevato il bisogno emergente da parte del territorio di aumentare il numero di Formatori Essere Anpas presenti nei comitati regionali, si intende realizzare, entro l'anno, un nuovo corso per formatori Essere Anpas.
- **Arrivare ad una approvazione finale del “Manuale dell'autista – soccorritore”:** Tenendo presente la volontà di arrivare a definire, nell'arco del quadriennio 2022-26 un percorso istituzionale per formatori autisti, durante il 2023 si intende arrivare ad un'approvazione finale del Manuale dell'autista soccorritore di Anpas.
- **Iniziare un percorso per rendere fruibili, anche in ambito sanitario, percorsi formativi già esistenti per quei comitati regionali meno strutturati:** entro il 2023, verrà avviato un processo con l'obiettivo di interconnettere maggiormente i diversi Comitati Regionali Anpas, al fine di



FORMAZIONE

condividere i vari percorsi formativi già sperimentati in specifiche regioni, anche in ambito sanitario, grazie a tavoli di lavoro e strumenti condivisi.

- **Percorso “Volontari sulla scena del crimine”:** forti dell’esperienza intrapresa nel 2019, nel corso del 2023 si intende riproporre un percorso di formazione formatori in materia di primi “responders” sulla scena di un potenziale crimine, categoria tra i quali rientrano appunto i soccorritori volontari. La proposta segue la positiva esperienza del 2019 che si è svolta in collaborazione con il Comitato Anpas Emilia Romagna (grazie al contributo di Giuseppe Carpana) e il reparto speciale di investigazioni scientifiche (RIS) di Parma.
- **Formazione in specifici progetti:** la formazione è sempre uno degli aspetti principali nello sviluppo dei progetti presentati da Anpas. Per quanto riguarda i progetti attualmente in corso, si mantiene quindi l’impegno della formazione nel portare avanti lo sviluppo delle attività formative progettuali (come, ad esempio, nell’ambito del progetto FAST o I-TEAM).
- **Protezione Civile:** Per quanto riguarda l’offerta formativa legata alle attività di Protezione Civile, per il 2023 si prevede di realizzare:
 - *Cascata formativa 4 progettazione 2021:* Revisione kit e re training formatori SEG e SON, Istruttori cinofili, re training per corso psicologi, Volontari per attività under 20, nuovi formatori OCN e re training formatori OCN vecchi;
 - *Campi scuola “Anch’io sono la Protezione Civile”:* Organizzazione di incontri formativi per i volontari impiegati nella conduzione di campi scuola “Anch’io sono la Protezione Civile” (organizzazione prevista per il mese di maggio 2023);
 - *Formazione formatori INR:* Come per le scorse edizioni parteciperemo alla formazione formatori Io Non Rischio attraverso i nostri F2 per la parte legata al ruolo del formatore (organizzazione prevista per il mese di maggio 2023);
 - *Realizzazione di un percorso di formazione sulle competenze e sul ruolo rivolto al Gruppo Tecnico di Supporto:* realizzazione prevista per il mese di giugno 2023;
 - *Formazione per i responsabili regionali di Protezione Civile:* nei mesi di giugno ed ottobre 2023 verrà realizzata la formazione dedicata ai responsabili regionali di PC sulla progettazione e formazione (giugno/ottobre 2023).

Conclusioni

In sintesi, l’offerta formativa di Anpas per il 2023 mira a promuovere iniziative di formazione continua e il più possibile qualificata per il volontariato di tutti i livelli. Le attività proposte sono pensate per garantire la maturazione di specifiche competenze, indispensabili per affrontare le sfide quotidiane del volontariato.

A corollario di quanto sopra descritto, la costituzione di una Commissione Nazionale Formazione rappresenta un importante strumento per la diffusione culturale del “modello Anpas” e per la promozione di attività formative sul duplice binario nazionale-locale. Essa avrà quindi il compito di consultare e coordinare le attività formative, valutando le esigenze di aggiornamento e la qualità dell’offerta formativa.

In generale, si auspica che l’implementazione del piano di formazione possa contribuire al successo delle attività delle Pubbliche Assistenze, garantendo al contempo una maggiore trasparenza e competenza nella proposta formativa di Anpas a livello nazionale. Inoltre, ci si augura che la sempre più spiccata volontà di “fare rete” possa comportare sinergie importanti per la promozione di un vero e proprio sistema di formazione, al servizio dei nostri volontari e volontarie.